

Innovazione della didattica universitaria. Didattica per competenze a Unimore

Luciano CECCONI, Claudia BELLINI, Annamaria DE SANTIS

Il progetto

UNIMORE ha lanciato nell'A.A. 2016/17 il progetto di sperimentazione didattica triennale "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)". Tale progetto rientra nella Programmazione Triennale 2016-18, "Modernizzazione ambienti di studio e di ricerca, innovazione metodologie didattiche" che nell'Azione C prevede "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti". L'azione progettuale si fonda sull'idea che le competenze possano essere sviluppate in aula e parte da una riflessione condivisa sia sulle competenze trasversali più richieste dal mondo del lavoro sia sulle pratiche didattiche dei docenti.

L'obiettivo

La sperimentazione ha l'obiettivo di sviluppare, a livello di sistema, strategie, metodologie, strumenti e ambienti che aiutino i docenti a rafforzare le competenze trasversali acquisite dagli studenti per mezzo di azioni di didattica attiva.

Le fasi

a.a. 2016/17

Analisi dello stato dell'arte; formazione dei docenti e dei tutor del gruppo sperimentale (GS); riprogettazione didattica dei corsi con il supporto di coach esperti; individuazione degli insegnamenti del gruppo di controllo (GC), delle competenze trasversali sulle quali centrare le attività (*problem solving* e *team working*), della metodologia didattica da utilizzare nella sperimentazione - *Team Based Learning (TBL)*.

a.a. 2017/18

Utilizzazione del TBL in aula per gli insegnamenti del GS individuati afferenti all'area socio-economica, scientifica e sanitaria; misurazione in ingresso e in uscita del livello delle competenze trasversali per gli studenti di GS e GC.

a.a.2018/19

Estensione della metodologia didattica sperimentata e della misurazione delle competenze ad altri insegnamenti degli stessi CdS.

Conclusioni

Pur nella consapevolezza che l'acquisizione di competenze trasversali e l'innovazione didattica presuppongono tempi mediamente lunghi, il progetto ha prodotto già numerosi effetti positivi: predisposizione di percorsi formativi attivi e riflessione sulla progettazione didattica da parte dei docenti, articolazione di una rete di collaborazione fra i soggetti che nell'ateneo si occupano di didattica a vario titolo, sensibilizzazione dell'ateneo al tema delle competenze trasversali.

Le azioni



FORMAZIONE

N. docenti: **25** N. tutor: **35**
Ore di formazione e monitoraggio: **oltre 100**
Temi e strategie di formazione: **concetto di competenza, progettazione didattica, metodologie didattiche (TBL, PBL, peer review, two stage exams), microteaching**



DIDATTICA

N. insegnamenti: **28**
N. sessioni di TBL per insegnamento: **da 3 a 8**
Caratteristiche del TBL: **studio individuale, prove di valutazione individuali (iRAT) e di gruppo (tRAT), lavoro in team, casi-problema (tAPP), valutazione fra pari**



MISURAZIONE*

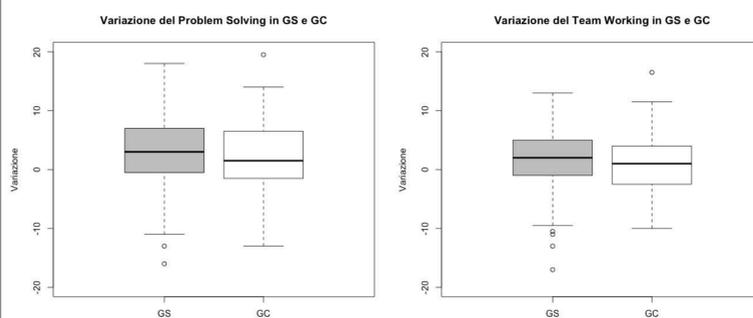
N. studenti: **2899**
Prova: **In basket on line composta da una esercitazione (75') e un questionario a risposta multipla (30')**
Feedback agli studenti: **invio individuale dei risultati, attestato di partecipazione e Open Badge**



MONITORAGGIO**

Strumento 1: **tre questionari rivolti a studenti, tutor e docenti su formazione, TBL, misurazione e soddisfazione**
Strumento 2: **due sessioni di Focus Group con studenti e docenti su concetto di competenza, lavoro di gruppo, TBL, innovazione didattica**

*Misurazione delle competenze: risultati del I anno



N. studenti GS = 973 / N. Studenti GC = 236

- Si rilevano variazioni minime ma positive per GS e GC
- Le variazioni sono più evidenti per la competenza del *problem solving*
- Pur consapevoli della scarsa numerosità del GC, la variazione risulta lievemente superiore per il GS
- Le variazioni sono correlate negativamente ai punteggi della prova di misurazione in ingresso

**Indagine sulle figure coinvolte: risultati del I anno

DOCENTI (N=13)

- Trovano la formazione uno dei punti di forza del progetto (negli ultimi tre anni soltanto due docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla didattica)
- Ritengono la didattica attiva più impegnativa ma altrettanto soddisfacente tanto da proseguire le attività nell'anno successivo
- Considerano indispensabile la presenza dei tutor



TUTOR (N=21)

- Hanno già svolto attività di supporto alla didattica e hanno partecipato a percorsi di formazione su questo tema
- L'esperienza ha modificato la loro concezione sulla progettazione dei percorsi formativi
- Credono che il percorso didattico sia stato utile agli studenti per sviluppare le competenze trasversali



STUDENTI (N=419)

- Frequentano il primo o il secondo anno di CdS
- La modalità d'insegnamento di cui hanno più esperienza è la lezione frontale (ed è anche quella che la metà di loro considera più efficace)
- Ritengono che il percorso didattico sia stato utile per sviluppare le competenze trasversali
- Apprezzano molto il lavoro di gruppo